

www.e-rara.ch

La lucerna di Eureka Misoscolo academico filarmonico in questa ultima edizione da lui accresciuta, e corretta in molti luoghi

Pona, Francesco

In Venetia, 1638

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF FP 2.11

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-62843>

A chi legge Francesco Pona.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

A CHI LEGGE
FRANCESCO PONA.

IO non sò se mi sia bastevolmente spiegato nella prima Edizione della Lucerna: intorno la Vanità della inuentione Pithagorica, del passaggio delle Anime di questo in quell'altro corpo: al quale serue d'oglio, e di nutrimento al lume di quella. Credo di sì; perche hò detto già, essere vna mera follia, indegna affatto di Filosofo; se non quanto si compiace il Filosofo, di fondare sodezza, sopra paradossi tal volta. Sà il Catolico, che solo crede, professa, e intende la Verità, che sciolta l'anima ragioneuole da' legami corporei, che la impediscono, vola ò al mezo, ò à gli estremi della saluatione, ò della pena. Hò giudicato la inuentione tanto schiettamente fauolosa, e bugiarda, che hò creduto, che ne anco gli Idiotti hauessero à dubitarne: perche prima che indebolire la Fede altri nelle cose della Religione sostantiali, torrei perdere la vita. Quanto poi al costume, s'io hò proposto adulterij, o altri più impuri amori, obserui chi legge, che doue termina l'enormità del delitto, iui fo io principiare l'atrocità del castigo. Nè puo infettar gli animi quella impudica, o quella adultera, che nell'ecceso del peccato, mostra la seuerità della penna: anzi che, correggendo il mal nato genio, puo leuate dalla testa i pensieri, che in vn piacere transitorio, e fugace, veggono proporsi le morti violente, e dishonorate. Si che prego con affetto susseratissimo, qualunque leggerà questi fogli, a sciegliere le Gemme de' Morali ammaestramenti (che pur qui abbondano; sbenche non introdotti affettatamente,) & ad abominare la laidezza de' Vizij, iui solo rappresentati, perche altri veggendoli ritratti naturalmente, fugga le loro mostruose sembianze. I Destini, le Dee, e Dij, sono i fregi, che adornano le Prospettiuè de' Poeti; non ci sia chi ci badi, saluo che e, come ad ornamenti dello scriuere.

Io mi era coperto di questo nome finto di EVRETA MISOSCO, LO, perche afsai bene esprimeua la causa dello scriuere questi fogli, nel chiamarmi Inuentore Nemico d'Otio, che così suona dal Greco appunto. Conciosia che, per non essere queste, & altre simili Carte mie, (vergate nella già passata Adolescenza) bagnate da
fucchi

Uccchi salutari della medicina, ma più tosto dell'acque inutile delle Muse, sentiuo certo rossore, di vederle andar attorno publicando il mio nome: ma perche già hanno diuulgato celatamente la Verità, negli honori, che m'han fatti gli Amici, e perche Apollo non è manco Poeta, che Medico; hò voluto mascherarmi, e tollerare quel nome, che non posso vdirmi dire in faccia, saluo che quasi per ingiuria; più per la rozzezza del secolo, auaro, & ottuso d'intelletto, che perche il nome di Poeta non sia da essere poco meno, che adorato. Per molti rispetti hò dedicato non ad altri, che alla Penna questi miei fogli: rispetti degni; ma che allegati potrebbero più tosto destar liuore, che trouar escusatione. S'io ho parlato con essa, troppo inalzando la sua infima bassezza, io l'ho fatto, scriuendo à Penna di persona finta, non che sconosciuta, e di persona da me diuersa: & all' hora, essa, sforzata di scherzare, si sforzaua di porgiù non ciò che le conueniuu, ma ciò che hauerebbe desiderato le conuenisse. Hor in tanto ch' io lauoro nella Scena de' miei studi qualche soggetto Medico, e Filosofico, non isdegnate di mirare in queste Cortine dipinte à mere Grottesche i sogni, e le Fauole. Che forse deposte, e scordate queste, se doura succedere, che si fili alquanto lungo lo stame della mia Vita, spero darui à mirare spettacoli tanto graui, e fofsi stenti, che non hauranno in tutto à sdegnarsene gli occhi vostri.

Nella prima Edizione, vi fù promessa L'ARGENIDE del BARCLAIO, Tradotta. Opera se fosse sopportabile il parlar da Gentile, degna di essere compositione d' vn Dio. Ma per dirla al sodo: degna del BARCLAIO, che fece vna demonstratione apertissima in sè stesso, c'habbia ogni secolo vna Fenice. Ratifico hora le promesse. E già questa Principessa fourana, adornata, e vestita alla maniera dell' Italia, sta sù la foglia per vscire. Voglia il Genio, che partorisca la vita all' opere, che si come hà rapito il Mondo all' admiratione, vestita delle graui spoglie Romane antiche, così diletta (come spera) nelle vesti Moderne Italiche.